



COMUNE DI NAPOLI

Collegio Revisori dei Conti

PARERE DEL COLLEGIO DEI REVISORI

Napoli, 17 FEBBRAIO 2015

Rif.: Deliberazione di G.C., n. 51 del 05/02/2015 avente ad oggetto "Proposta al Consiglio comunale di approvazione della Convenzione, finalizzata a regolare i reciproci diritti ed obblighi del Comune e della sua Azienda Speciale ABC nella gestione del Servizio Idrico Integrato nell'ambito della città di Napoli e conseguente autorizzazione alla stipula".

L'anno duemilaquindici, il giorno 17 del mese di febbraio, alle ore 13:00, presso i locali siti al 3° piano di Palazzo S. Giacomo, si è riunito il Collegio dei Revisori così composto e presente:

dr. Vincenzo DE SIMONE Presidente
dr. Giuseppe TOTO Componente

per esprimere il proprio parere sulla Deliberazione di G.C., di cui all'oggetto.

IL COLLEGIO DEI REVISORI DEI CONTI;

- visto il parere di regolarità tecnica del dirigente proponente del Servizio Ciclo Integrato delle Acque e del dirigente del Servizio Ambiente Tutela del Territorio e del Mare ai sensi dell'art. 49, comma 1, D.Lgs. 267/2000 in termine di "favorevole";*
- visto il parere di Regolarità contabile espresso dal Ragioniere generale in termini di "favorevole";*
- lette le osservazioni del Segretario generale;*

RICHIAMATO IN SPECIFICO LE NORME DI RIFERIMENTO

E CIOE'



Collegio Revisori dei Conti

- l'art. 142, comma 3, del D.Lgs. n. 152/2006 in cui si prevede che “gli Enti locali, attraverso l'ente di governo dell'ambito..., svolgono le funzioni di organizzazione del Servizio Idrico Integrato, di scelta della forma di gestione, di determinazione e modulazione delle tariffe all'utenza, di affidamento della gestione e relativo controllo secondo le disposizioni della parte III del presente Decreto”;

- **visto** l'art. 147, comma 1, del D.Lgs. n. 142/2006 in cui si stabilisce che “i servizi idrici sono organizzati sulla base degli ambiti territoriali ottimali definiti dalle Regioni in attuazione della Legge 5 gennaio 1994, n. 36. Le Regioni che non hanno individuato gli enti di governo dell'ambito provvedono, con Delibera entro il termine perentorio del 31 dicembre 2014...gli Enti locali ricadendo nel medesimo ambito territoriale ottimale, al quale è trasferito l'esercizio delle competenze ad essi spettanti in materia di gestione delle risorse idriche”;

- La Deliberazione della Giunta della Regione Campania, n. 812 del 30/12/14, avente ad oggetto “Individuazione dell'Ente di governo dell'ambito territoriale ottimale per il servizio idrico”;

- L'art. 54 dello Statuto comunale in cui si prevede che “il Comune attiva e gestisce i servizi pubblici nelle seguenti forme...mediante aziende speciali per servizi di notevole rilevanza economica e imprenditoriali”;

- L'art. 60 dello Statuto comunale in cui si disciplinano i rapporti tra le aziende speciali e Comune in cui ...il Consiglio comunale approva gli atti fondamentali, esercita la vigilanza sull'operato dell'azienda verificandone le conformità ai fini statuari...;

TUTTO CIO' PUNTUALIZZATO E RICHIAMATO

con il presente provvedimento, la G.C. propone al Consiglio l'approvazione di una Convenzione volta a regolare i rapporti con l'Azienda Speciale ABC a cui si affida la titolarità del diritto esclusivo ad esercitare la gestione del Servizio Idrico Integrato e, allo stesso tempo stabilisce che nel corso del progressivo completamento del trasferimento ad

R. M. J. S. B.



Collegio Revisori dei Conti

ABC delle funzioni relative alla gestione della raccolta, della depurazione, dello smaltimento delle acque reflue e del servizio fognatura, la Giunta comunale approverà il Piano Economico Finanziario proposta dall'ABC nonché il disciplinare tecnico e sempreché il Piano Economico Finanziario redatto dall'ABC sia coerente con il Piano di Riequilibrio Finanziario adottato dal Comune di Napoli ex art. 243 bis e seguenti del D.Lgs. 267/2000.

E' bene sottolineare che, con Deliberazione di C.C., n. 32 del 26/10/2011, il Comune di Napoli ha disposto la trasformazione dell'ARIN S.p.A. in Azienda Speciale ABC.

Inoltre al fine di contenere la spesa degli Enti locali nonché di semplificare il sistema eliminando gli enti intermedi, con la Legge, n. 42/2010, con decorrenza dall'1/1/2013, sono state soppresse le autorità d'ambito sostituite dagli enti di governo dell'Ambito confermando, anche la competenza in materia, "di Regioni ed Enti Locali".

Rilevato infine che non avendo la Regione proceduto ad individuare l'estensione del nuovo ATO, il neo costituito Ente di Governo non ha provveduto all'affidamento del Servizio Idrico Integrato, si è pervenuti così alla determinazione di proporre lo Schema della Convenzione finalizzata proprio a regolare i rapporti tra il Comune di Napoli e l'Azienda Speciale ABC per la gestione del Servizio Idrico Integrato nell'ambito della città di Napoli.

TUTTO CIO' PRECISATO, RICHIAMATO E FATTO CONSTATARE,

il Collegio dei Revisori dei conti nulla ostando sotto il profilo economico-finanziario in quanto l'Atto di Convenzione proposto per l'approvazione non comporta alcun impegno di spesa ed ancora nulla rilevando sotto l'aspetto giuridico e normativo, trattandosi di uno Schema o Atto di Convenzione riferito a modelli predisposti ed elaborati già dall'Amministrazione regionale, esprime il proprio parere in termini di "favorevole" all'approvazione della Convenzione così come è stata proposta, assolvendo anche al proprio obbligo di cui all'art. 239 del TUEL.

Napoli, 17 febbraio 2015.

Il Collegio dei Revisori